

Gal, già spesa metà dei fondi per l'economia di montagna

Fondi. Dei 12 milioni a disposizione per il Piano sviluppo rurale 2014/2020 sei già distribuiti e «moltiplicati» con gli investimenti di enti e aziende

GIUSEPPE ARRIGHETTI

C'è fame di contributi tra gli imprenditori agricoli delle valli bergamasche che vogliono restare attaccati, con i denti e con le unghie, a quelle aree di montagna dove sono nati e cresciuti, dove ogni giorno lavorano e faticano restando nel solco della tradizione, cercando tuttavia di restare al passo con i tempi che richiedono un'apertura al turista e al visitatore inconsueta fino a pochi anni fa, ma che oggi è diventata obbligatoria per poter arrotondare le entrate sfruttando le opportunità messe a disposizione dal turismo «glocale». Lo dimostrano i dati e le statistiche relative alle attività finora svolte dai Gruppi di azione locale (Gal) che operano in provincia di Bergamo: il Gal Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi e il Gal Vallebrembana 2020.

■ Nuove stalle e macchinari, strade, centrali nei bandi dei due Gruppi di azione locale

I due enti, fondati da realtà amministrative pubbliche e soggetti privati per attuare il Piano di sviluppo rurale 2014-2020 finanziato da Regione Lombardia con fondi comunitari dell'Unione europea, stanno infatti riscontrando grande attenzione da parte di agricoltori, allevatori e Comuni montani interessati dai bandi con cui il Gal erogano i fondi destinati a sostenere le attività di montagna. Entrambi i Gruppi di azione locale, dopo la paralisi del 2017 provocata dai ricorsi amministrativi presentati dai Gal esclusi dalle graduatorie, in poco più di un anno di effettiva attività già hanno assegnato più della metà delle risorse a loro disposizione: complessivamente, circa 12 milioni di euro.

«Per quanto ci riguarda – spiega Alex Bellini, presidente del Gal Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi – abbiamo a disposizione sei milioni e 180 mila euro da assegnare al territorio: finora nei bandi abbiamo impegnato il 53%, quasi tre milioni e 300 mila euro». Sono andati in gran parte (quasi 900 mila euro) ad aziende agricole; più di 600 mila sono stati destinati a co-

struire centrali termiche a cippato; 595 mila per adeguare le strade agrosilvopastorali; quasi 440 mila per creare nuovi percorsi e collegamenti turistici. «I destinatari – aggiunge Borlini – sono perlopiù enti pubblici, che si sono aggiudicati due milioni e 25 mila euro, ma i privati sono risultati vincitori di un terzo delle nostre risorse: a loro abbiamo assegnato un milione e ottomila euro».

Il supporto del Gal seriano e sebino ha innescato un volano economico che ha portato a investimenti pari a otto milioni e 700 mila euro, spesi per acquistare nuovi trattori e macchinari per le stalle, per costruire nuovi magazzini, per realizzare nuove vie di collegamento tra gli alpeggi. «Le risorse ancora disponibili, due milioni e 900 mila euro circa – conclude Borlini – saranno impiegate per finanziare le domande relative ai bandi che si stanno per chiudere o che scadranno nella prossima primavera: uno per la viabilità agrosilvopastorale, uno per le costruzioni di abbeverata per gli animali, e uno per le strutture e le attrezzature delle aziende agricole».

Per quanto riguarda invece il Gal Valle Brembana 2020 finora sono stati impegnati tre milioni e 169 mila euro, pari al 51% delle somme a disposizione: in larga parte (oltre un milione e 800 mila euro) destinati a cofinanziare investimenti di imprese agricole private oppure (per oltre 800 mila euro) gli interventi di comuni e enti pubblici destinati a migliorare la viabilità agrosilvopastorale. Dei fondi ancora da distribuire, rimane disponibile il 35% del totale mentre un altro 14% (pari a 844.550 euro) è in fase di assegnazione ed è così ripartito: 756.682 euro per lo sviluppo di infrastrutture e servizi turistici locali; 87.868 per mantenere il patrimonio architettonico rurale. «Stiamo parlando – sottolinea la presidente Lucia Morali – di interventi importanti a sostegno di giovani imprenditori che hanno deciso di puntare sull'agricoltura. Siamo orgogliosi di poter sostenere concretamente le persone che vogliono stare in montagna e creare forme di economia sostenibili, rispettose dell'ambiente e di presidio del territorio».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



I fondi Gal finanziano lo sviluppo dell'economia rurale

GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi S.c.a.r.l.

Sede legale: Via Del Cantiere n. 2 - 24065 Lovere (BG) | Sede operativa: Via Dante n. 1 24023 Clusone (BG)

Codice Fiscale e P. IVA n. 04173870165 | Tel. 342/7090646

PEC: galvalleserianaelaghi@legalmail.it | www.galvalleserianaedeilaghi.com